

Dure critiche del MeetUp Reggio Cinque Stelle dopo la pubblicazione dei dati del 2016 diffusi nei giorni scorsi dall'Arpacal

Percentuale bassa della differenziata, "grillini" all'attacco

Chiesta un'inversione di tendenza anche a livello metropolitano

«Il pesante tributo della Tari corrisponde ad un pessimo servizio, degrado urbano, danni ambientali, inefficienza amministrativa e scarso civismo. Falcomatà si conferma di non essere all'altezza». Il MeetUp Reggio Cinque Stelle sintetizza così i dati Arpacal sulla raccolta differenziata nei capoluoghi e nelle province calabresi. Numeri clamorosamente impietosi verso il vertice di Palazzo San Gior-

gio, quelli 2016, gli ultimi disponibili.

«La città di Reggio si attesta al 27,76%, dietro Cosenza (52,12%) e Catanzaro (39,65%), dunque al terzo posto su cinque, mentre la sua provincia al 19,01%, superata da Cosenza (37,40%), Catanzaro (30,46%) e Vibo (21,69%), quindi al quarto su cinque. Numeri che dimostrano come altrove si possano raggiungere numeri ben più alti, dai quali quelli miseri reggini sono molto lontani. Come questo 27,76% è lontano dal 35% che si sarebbe dovuto raggiun-

gere nel 2015 e dal 40% nel 2016, come, tra l'altro, considerato dalla legge regionale» spiegano i simpatizzanti del Movimento Cinque Stelle.

«Famiglie e singoli reggini, dal già sottile portafoglio dopo anni di asfissianti prelievi tributari e costretti a sopportare questo ennesimo danno, vivono tante beffe: quella di un pessimo servizio che sta portando ad un crescente pullulare in ogni dove di cumuli di sacchetti dove precedentemente c'erano i cassonetti e non solo li, tralasciando il "fuori tema" della generale scarsa pulizia, quella degli in-



Il servizio. I cassonetti per la raccolta differenziata

gombranti, quella delle cartacce e simili, quella delle erbacce; colpi all'ambiente causato da questo indebolimento del sistema del riciclo per il riuso dei materiali, oltre che per la suddetta presenza ovunque di buste colme; mancati risparmi per l'amministrazione e una pessi-

Affondo diretto al sindaco Falcomatà sulla gestione del servizio di raccolta dei rifiuti

ma immagine per la stessa e per la comunità che guida; comportamenti incivili favoriti dai mancati controlli» aggiunge il MeetUp Reggio Cinque Stelle.

«Dati che inchiodano Falcomatà alle sue responsabilità. Sia, direttamente, da sindaco della città, visto che ai suoi proclami è seguito il nulla, sia, indirettamente, da primo cittadino metropolitano, considerato che non ha una lungimirante visione d'insieme rispetto al comprensorio reggino neanche in questo ambito. Falcomatà non è riuscito a sviluppare la raccolta differenziata nell'intero ter-

ritorio comunale, visto che in alcuni quartieri ancora non è partita, come potrebbe favorire lo sviluppo nell'intera Città metropolitana? Davanti a tutto ciò, il MeetUp chiede una radicale inversione di tendenza che parta da Reggio e si allarghi al suo territorio. Il Comune inizi una seria progettazione che renda settore il settore efficiente ed efficace, partendo dai controlli e dall'estensione del servizio a quartieri tutt'oggi scoperti. E, così, diventi esempio e traino per l'intera Città metropolitana» è la chiusura dei militanti pentastellati. ◀